

## Episodio di Fonte Rio Secco Pereto 8-6-1944

Nome del compilatore: Enrico Cavalli Iasric e Ilaria Del Biondo

### I.STORIA

<b>Località</b>	Comune	Provincia	Regione
Fonte Rio Secco	Pereto	L'Aquila	ABRUZZO

**Data iniziale: 8 giugno 1944**

**Data finale:**

**Vittime decedute:**

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

**Di cui**

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute:**

*Del Duca* Domenico fu Angelo Antonio e Di Paolo Teresa, nato a Carsoli il 7 aprile 1902 ed ivi residente; sposato in seconde nozze con Tulli Maria, ex soldato, ucciso l'08/06/1944, gli viene riconosciuta la qualifica di "caduto per la lotta di liberazione".

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Pereto è un piccolo e antico centro della Marsica situato al confine con il Lazio alle falde del Monte Fontecellese (Monti Carseolani). Non molto distante da Carsoli - sede di internamento di ebrei e confinati politici, di un distaccamento tedesco e negli ultimi tempi un ospedale da campo - la zona gravitava sull'asse stradale della Tiburtina-Valeria e su quello ferroviario Roma-Avezzano.

Nell'area dei comuni di Carsoli, Oricola, Pereto, Rocca di Botte, ed oltre i confini con il Lazio, operò la banda partigiana "Madonna del Monte", cui sembrerebbe aderire Del Duca, ed altri piccoli raggruppamenti. Osteggiati dai civili e minacciati dai partigiani, i tedeschi in ritirata reagirono furiosamente e gli eventi acquisirono una ferocia sempre maggiore. L'episodio si inserisce proprio in questo contesto. L'8 giugno 1944, durante le operazioni di ritirata dei tedeschi nel Carseolano, Domenico Del Duca viene colpito da una pallottola tedesca in località fonte Rio Secco. Purtroppo dai documenti rinvenuti non è stato possibile desumere con chiarezza la dinamica della morte. Nel dopoguerra gli viene riconosciuta la qualifica di "caduto per la lotta di liberazione".

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Ritirata

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto:**

Non individuabile

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui responsabili:**

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

--

### **III. MEMORIA**

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

--

**Musei e/o luoghi della memoria:**

--

**Onorificenze**

Caduto per la lotta di liberazione
------------------------------------

**Commemorazioni**

--

**Note sulla memoria**

--

### **IV. STRUMENTI**

**Bibliografia:**

--

**Fonti archivistiche:**

ASAg, Fondo prefettura, Atti di gabinetto, Il Versamento, Categoria XIX, busta 150 AS Comune Pereto, RAM n. 3 parte II serie C anno 1950 ACS, Ricompart, Scheda 3459
--

**Sitografia e multimedia:**

--

**Altro:**

La registrazione in Comune dell'atto di morte venne effettuata nel 1950 a seguito di sentenza del Tribunale di Avezzano 25.09.1949, RAM Pereto n. 3 parte II serie C anno 1950

**V. ANNOTAZIONI**

La dinamica della morte non è chiara, la scheda del ricompart parla di fucilazione mentre l'atto di morte afferma che perse la vita "a seguito di colpi di arma da fuoco sparati da truppe tedesche in ritirata", cosa che troverebbe conferma anche nella memoria del paese, che fa riferimento ad un drammatico incidente. Inoltre la scheda del ricompart segnala Rio Secco come località di Oricola e l'appartenenza alla banda Madonna del Monte.

**VI. CREDITS**

Comune di Pereto, Servizio Anagrafe Scaccia Serena